

La verità sulle bombe di Milano!

Venerdì la manifestazione alla Basilica di Massenzio

Alle 17,30 parleranno i compagni Aldo Tortorella e Malagugini, del collegio di difesa al processo Valpreda - Le sezioni preparano la partecipazione - Far luce sui responsabili e i mandanti della provocazione

Tutta la verità sulle bombe di Milano: è questa la richiesta precisa che si leva da ogni strato sociale, dai lavoratori, dai democristiani tutti: richiesta che diviene più ferma e decisa alla vigilia della competizione elettorale. Le risultanze delle prime udienze del processo contro Pietro Valpreda e gli altri imputati hanno acuito, nell'opinione pubblica, l'esigenza di sapere come sono andate le cose; chi sono effettivamente gli autori della strage di Milano, anche e soprattutto chi sono i mandanti.

Su questo tema preciso - «Processo Valpreda: vogliamo la verità sulle bombe di Milano» - la Federazione comunista romana - che ha già mobilitato tutte le sue organizzazioni - ha indetto una manifestazione popolare che si svolgerà venerdì prossimo alla Basilica di Massenzio, con inizio alle ore 17,30. Parleranno i compagni Aldo Tortorella, direttore dell'Unità, e Alberto Malagugini, che fa parte

del collegio dei difensori al processo.

Le sezioni del nostro partito stanno conducendo su questo tema scottante una vasta campagna di sensibilizzazione e di mobilitazione dell'opinione pubblica; attraverso assemblee, dibattiti, volantini esse stanno anche preparando una partecipazione di massa alla manifestazione popolare di venerdì prossimo, nella quale sarà posta con forza l'esigenza di fare luce, di accertare tutta la verità sulle bombe di Milano, per far avanzare la democrazia, per smascherare e sconfiggere le forze della reazione.

Oggi attivo della FGCR e sezione universitaria

Oggi, alle ore 17,30, si terrà nel teatro della Federazione (via dei Frenani, 4) l'attività provinciale della FGCR e della sezione universitaria per discutere delle iniziative dei comunisti sui problemi politici sollevati dal processo Valpreda.

Casa: mentre prosegue la protesta dei senza tetto



Irresponsabile assenteismo della giunta democristiana

Anche ieri non è stata presa alcuna iniziativa per assegnare gli alloggi promessi dal Comune ai senzatetto dell'ex caserma La Marmora e delle pensioni convenzionate col Campidoglio - La solidarietà dei dirigenti dell'UNIA e dei consiglieri comunisti - Sabato mattina una manifestazione davanti all'Ufficio di Igiene degli abitanti di tutti i borghetti

Un'altra notte e un altro giorno passati all'addiaccio sui tetti del Campidoglio. La drammatica protesta di quattro uomini e di tre donne per rivendicare l'assegnazione di una casa, è giunta così al quinto giorno. Esasperati da una vita impossibile, da anni e anni trascorsi nelle mura fatiscenti dell'ex caserma Lamarmora o dentro le stanze di una decrepita pensione, sono saliti sul tetto del Campidoglio e sul cornicione di una chiesa antica per dare vita a una dura protesta. All'esasperazione di una esistenza trascorsa in luridi tuguri si è aggiunta poi la beffa delle abitazioni prese in affitto alla Magliana e non ancora consegnate.

Mentre la protesta prosegue in condizioni inumane, la giunta monocolor dc continua a rimanere vergognosamente insensibile. Nessun amministratore si è fatto vivo per scambiare qualche parola con i manifestanti. Sul posto si sono invece recati in continuazione i dirigenti dell'UNIA (l'organizzazione degli inquilini) e diversi consiglieri

comunali del PCI per esprimere la loro solidarietà con i manifestanti. Gli amministratori capitolini non solo non si sono recati sul posto della protesta, ma non hanno neppure preso alcuna iniziativa per cercare una via d'uscita alla drammatica situazione. Ieri, secondo un impegno assunto nella riunione dei capi-gruppo consiliari, la giunta avrebbe dovuto prendere contatto con alcuni costruttori e vedere se esisteva una alternativa alle abitazioni affittate alla Magliana ma non consegnate a causa di una vertenza giudiziaria. A quanto ci risulta questo impegno non è stato rispettato. Nella giornata di ieri sembra che ci sia stato solo un colloquio fra un funzionario della XVI Ripartizione e un costruttore. Tutto qui. Una importante questione come quella di ricercare una abitazione ai baraccati e ai senza-tetto viene demandata dalla giunta dc ai funzionari civili. Non c'è che dire: una bella prova di inefficienza e di insensibilità. Tutto questo perché gli am-

ministratori dc non hanno alcuna vera intenzione di assegnare le case promesse. La conferma si è avuta anche l'altra mattina quando è stata nuovamente respinta la richiesta del gruppo consiliare comunista di procedere alla requisizione di abitazioni sfitte per assegnarle poi ai baraccati e ai senza-tetto. Sabato mattina, alle 10,30, si avrà intanto una nuova protesta davanti all'Ufficio di Igiene degli abitanti delle borgate e dei borghetti. Al centro della manifestazione c'è una richiesta precisa: l'ufficiale sanitario deve accertare le condizioni igieniche delle zone e dire se è ancora possibile farci vivere migliaia di famiglie. L'appuntamento per la manifestazione è stato fissato alle ore 10 a Porta Maggiore: da qui gli abitanti dei borghetti si muoveranno in delegazione per recarsi in via Merulana, dove ha sede appunto l'Ufficio di Igiene. NELLA FOTO: alcuni dei senzatetto che da cinque notti e quattro giorni protestano sul Campidoglio.

Per le riforme, lo sviluppo della democrazia

ASSEMBLEE E COMIZI contro la svolta a destra

Oggi si terranno manifestazioni a Campitelli, Borgata André, Anguillara e alla sezione Gramsci - Domani assemblee alla sezione Macao Statali e comizio unitario PCI-PSI-PSIUP a Genzano

Tesseramento 1972

Al Congresso nazionale con duemila reclutati

L'appello lanciato dalla Federazione per raggiungere in tutte le sezioni il 100% e per reclutare altri 2.000 compagni in onore del Congresso nazionale e in questa prima fase della campagna elettorale è stato raccolto da numerose organizzazioni del Partito della città e della provincia. Altre centinaia di tessere sono state rinnovate ieri: 100 a Pietralata, 50 a Cinecittà

e alla «N. Franchellucci», 40 a Quarcicciolo, 25 a Vicovaro, 20 a Ponte Mammolo e a Carpineto, 11 a Gavignano, 9 a Filacciano, 5 a Ponzano e a Labico. Molti sono gli impegni che pervengono da sezioni, cellule, singoli compagni per il rafforzamento del Partito a conferma della ampia mobilitazione in atto nella Federazione romana.

Sui problemi della borgata

Setteville di Guidonia: assemblea in piazza

Vi hanno partecipato centinaia di cittadini e gli amministratori di Guidonia Montecelio - Comune impegno per risolvere i problemi più urgenti

Monteverde

Chiesta la scarcerazione dei giovani arrestati

Presso il circolo «4 Venti 87» di Monteverde si è svolta un'assemblea pubblica antifascista promossa dalla locale sezione del PCI e dal circolo della FGLI. Nel corso dell'assemblea è stata rinnovata con forza la richiesta di scarcerazione per i quattro giovani arrestati alcuni giorni fa dalla polizia che li accusa di aver scagliato un ordigno incendiario contro una sede missina.

Alla manifestazione hanno partecipato numerosi lavoratori e cittadini democratici, giovani e studenti che hanno ribadito il loro impegno unitario contro il fascismo e le violenze squadriste che troppo spesso trovano una colpevole e inammissibile tolleranza da parte delle forze di polizia.

Si è svolta nella piazza di Setteville di Guidonia un'assemblea popolare, alla quale hanno partecipato centinaia di cittadini, per discutere i problemi più urgenti della borgata.

Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco e la giunta di Guidonia Montecelio, che è amministrata dalle forze di sinistra. Nel corso dell'appassionante dibattito che si è sviluppato e durante il quale hanno preso la parola numerosi cittadini, sono stati affrontati i problemi più gravi della borgata quali l'attuazione del piano di costruzione, la realizzazione delle strade, l'allacciamento della rete elettrica per l'illuminazione pubblica e l'impianto di una rete telefonica nella zona.

L'assemblea si è conclusa con l'approvazione unanime dell'operato del comitato cittadino e ha rinnovato la sua solidarietà alla giunta e al sindaco. Da parte sua l'amministrazione di Guidonia si è impegnata ad affrontare concretamente la soluzione dei problemi della borgata e ha sottolineato l'importanza del ruolo di vista democratico, dell'impegno assunto dall'assemblea, per lottare fino alla piena realizzazione degli obiettivi. È stato deciso che in questa battaglia amministrativa e cittadina agiranno insieme stabilendo un contatto organico e continuo.

Tutto il Partito è mobilitato per l'imminente campagna elettorale. Le sezioni e le cellule sono al lavoro per organizzare la presenza dei comunisti in tutti i quartieri della città, nelle borgate, nei centri della provincia per imporre una svolta democratica nel Paese, rafforzando ed estendendo l'influenza del PCI.

Numerose sono le iniziative in calendario nel corso di questa settimana. Ecco un primo elenco delle assemblee, comizi, manifestazioni:

OGGI - Campitelli, ore 20, con De Simone, assemblea; Borgata André, ore 19, con Trombadori; Anguillara, ore 20, con Bordin; Gramsci, ore 19, assemblea con Anita Pasquale; Ladispoli, ore 19 (Anguillara). DOMANI - Macao Statali, ore 17,30, assemblea; Genzano, ore 18, comizio unitario PCI (Velletri), PSI (Querci), PSIUP.

VENERDI - Villa Gordiani, ore 19,30, assemblea unitaria PCI (Vetere) PRI, PSI; Riano, ore 20,30, assemblea con D'Aversa; Ponzano, ore 18,30, manifestazione al cinema Savoia; Civitella San Paolo, ore 20, assemblea; Castelgibbiole, ore 20, assemblea (Ferro); Tiburtino III, ore 19, assemblea; Latino Metronio, ore 20,30, assemblea.

SABATO - Torbellamonaca, ore 19, comizio unitario PCI (Vetere), PSI, PSIUP; Monteporzio, ore 18,30, comizio (Ranalli); Valle Aurelia, ore 18, comizio unitario PCI (Gronone), PSI, PSIUP, PSDI; Sant'Oreste, ore 19,30, assemblea con Bordin; Rignano Flaminio, ore 20, assemblea; Torrita Tiberina, ore 19,30, assemblea; Pentano - Civitavecchia, ore 19, assemblea con Tidei; Nemi, ore 18, comizio con Cesaroni; Borgata Fidene, ore 20, assemblea con Ferro.

DOMENICA - Cerreto, ore 10, comizio; Monte Sacro, ore 10, manifestazione al Cinema Aniene con la compagna Marisa Rodano; Segni, ore 10, comizio con O. Mancini; Formello, ore 10, comizio con Maderchi; Nettuno, ore 17, comizio con Velletri; Gerano, ore 16,30, comizio; Cielliano, ore 11,30, comizio con Cerqua; Castelmadama, ore 11, comizio con Ricci; Cecchinea, ore 10, comizio con Quattrucci; Genazzano, ore 10, comizio.

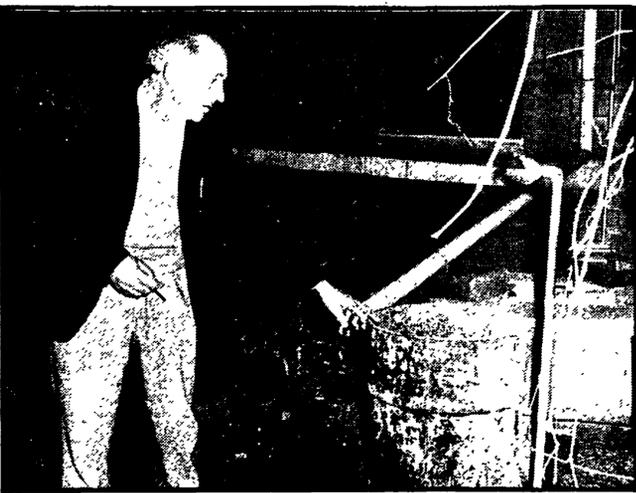
Comitato federale e Commissione di controllo

Per domani, alle ore 17,30, è convocata in sede la Commissione Federale di Controllo; alle ore 19,30 sono convocati il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo. Per sabato, alle ore 17, sono convocati il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo.

Impressionante tragedia ieri mattina in una casetta al centro di Lavinio

Bimba di cinque anni annega in trenta centimetri d'acqua

Roberta Tassi stava giocando con un'amichetta di tre anni - Si era sporcata le mani con il pongo ed ha deciso di lavarsele in un bidone: si è sporta vi è caduta - L'altra piccina è fuggita terrorizzata



Il nonno di Roberta Tassi mostra il bidone nel quale è annegata la bimba

Un gioco innocente, come il pongo; poi la bambina, appena 5 anni, ha voluto lavarsi le mani, che erano tutte appiccicate; ha raggiunto un bidone che era in mezzo al giardino e si è sporta, per raggiungere l'acqua. Molto probabilmente si è sporta troppo ed è caduta dentro, a capo in giù; stava giocando con un'altra bambina, di appena 3 anni, e questa spaventata è corsa via, non è stata capace di dare l'allarme. Così è morta Roberta Tassi; la madre e il padre erano a pochi metri di distanza, in casa.

La tragedia si è compiuta ieri mattina in una casetta di Lavinio Scalo; la strada si chiama via Carlo Alodi; è un piccolo spiazzo di terra battuta, una casa che il capofamiglia, Renato Tassi, 35 anni, operaio edile, si è tirato su da solo alla domenica, facendosi aiutare dai parenti. L'uomo, come si è detto, era in casa ieri mattina; con lui, era la moglie, Lalla Terella, di 31 anni, che stava accudendo l'altra figlia Loredana, una piccina di sei mesi. Roberta Tassi era uscita per giocare da poco; una ragazzina graziosa e molto vivace. Almeno apparentemente non correva nessun pericolo: la casetta è recintata; lungo la

stradiciola non asfaltata non passano certo auto. Roberta non era sola; era stata raggiunta da un'altra bambina, Patrizia Macali di 3 anni, e insieme le due piccine avevano cominciato a giocare con i pastelli, anche con una scatola di pongo. Di tanto in tanto i genitori si affacciavano per controllare Roberta e Patrizia; tutto era normale. Anche quando nel giardino si è fatto silenzio, Renato e Lalla Tassi non si sono impressionati, non ne avevano proprio motivo. Invece la tragedia era già avvenuta.

È stato un altro edile, Cosimo Papaleo, ad accorgersene per primo. L'uomo lavora in un cantiere attiguo alla casetta del Tassi; aveva preso una bottiglia e aveva deciso di riempirla con l'acqua che avrebbe attinto proprio dal bidone - un fusto di ferro, alto 50-60 centimetri - piazzato sullo spiazzo al lato della casetta. È entrato e, non appena si è avvicinato al fusto; è sbiancato in volto, aveva visto il corpo di Roberta; la bambina era a testa in giù, chiaramente già annegata in pochi centimetri - circa 30 - di acqua. Cosimo Papaleo non ha retto; è stato colpito da un mallesere ma prima di svenire è riuscito ad invocare aiuto.

Sono accorsi i genitori di Roberta, i compagni di lavoro di Cosimo Papaleo. Si è capito subito, purtroppo, che per Roberta non c'era più nulla da fare; è stato chiamato anche un medico che ha tentato, inutilmente, la respirazione artificiale. Poi sono stati avvertiti i carabinieri ma non è stato difficile capire come potesse essere avvenuta la tragedia. C'era la scatola del pongo per terra, accanto al bidone; è dunque deciso di rientrare in casa, voleva prima lavarsi le mani ma si era sporta troppo, era caduta in acqua. La sua compagna di giochi, terrorizzata, era fuggita, incapace di aiutarla, di dare l'allarme. Patrizia Macali è stata trovata in casa; piangeva e la madre sino ad allora non era riuscita a capire perché. A gesti, annuendo col capo, ha confermato le ipotesi dei militari; ha confermato che Roberta era morta, in quei pochi centimetri d'acqua, perché voleva lavarsi le mani prima di rincasare.

il partito

ASSEMBLEE - Centocelle, ore 16,30, femminile (T. Costa); Macao Statali, ore 17, cellula Vigili del Fuoco; Sali Pao, ore 20,30, commissione celli med. (Di Stefano-Salvatori); Fiano, ore 19,30, con gli edili (Cilibrilli-Tombini); Primitivo, ore 20,30, sul Piano allargato alle sezioni: Aurelia - Balduina - Montemario - Ottavia - Valle Aurelia. C.D. - Equilino, ore 17 (Renna); Altimere, ore 19 CD allargato. ZONE - Zona Tivoli Sabina, ore 17, segreteria di zona in Federazione; Zona Est, a Monte Sacro, ore 20, segreteria delle sezioni di Monte Sacro - Tufello - Valmelaina - M. Cianca - Castelgibbiole - Settebagni - B. Fidene (Viviani). F.G.C.R. - Cellula FGCR, il centro Scientifico, Via Tuscolana, ore 17, in Federazione.

CASTELLI Oggi, alle ore 18, ad Albano si svolgerà un'assemblea delle segreterie di sezione, o.d.s. 1) L'Unità e la stampa comunista per lo sviluppo del Partito e per una grande avvezza democratica; 2) Iniziativa per l'8 marzo. Interverrà il compagno Luca Scandola condirettore dell'Unità.

PROPAGANDA Le sezioni di Roma sono pregate di ritirare presso i rispettivi centri zona urgente materiale di propaganda.

Oggi, alle ore 17,30, a convocata presso la Federazione una riunione dei compagni responsabili di zona e amministratori di zona. Tema: «Lotta per l'abolizione dell'IDNMI e applicazione della legge sul piano nazionale dei nuclei». Introdurrà la compagna Marisa Rodano.

piccola cronaca

Mostre Oggi alle ore 18, presso la galleria «La Baracca», in via della Croce 7, avrà luogo l'inaugurazione della mostra dei disegni di Dante Ricci.

Presso la galleria dell'istituto Italoiano Americano, s.p. Guglielmo Marconi, in inaugurano, alle ore 19, la personale di opere grafiche di Lucio Fontana.

Contravvenzioni Nella giornata di sabato sono state elevate le seguenti contravvenzioni: per divieti di sosta, n. 3616; per mancata apposizione del disco orario, n. 622.

Culla Ai compagni tole e Sergio Allimonti è nata una bambina, stressata anche dal fratello Francesco. Ai coniugi Allimonti ed alla neonata si sono uniti i vivi auguri della sezione di Centocelle e del nostro giornale.

ACEA A causa del prolungarsi degli interventi della società Metroroma si è reso necessario prorogare la sospensione del flusso idrico nel vecchio acquedotto Vergine. Le utenze resteranno prive d'acqua fino al 6 marzo.

Quattro persone arrestate per ordine del pretore

Fabbricavano formaggi e latticini con la «polverina» per il bestiame

Il prodotto veniva conservato in locali antigienici - Contestata una lunga serie di reati

Vendevano latticini e formaggi fatti con latte magro in polvere destinato al bestiame: sono stati arrestati e per aver posto in commercio, come dice il mandato di cattura emesso dal pretore Gianfranco Amendola - sostanze nocive alla salute pubblica». I responsabili della grave frode commerciale ed alimentare sono il titolare della ditta «Zoolatte» con sede in via Fidenza 17, Carlo Wagner, 37 anni, Giancarlo Cavalieri, 32 anni, Alessandro Martinelli, 29 anni e Maria Cinti, di 24 anni, questi ultimi due controllori della ditta «La Caseraria» che ha sede in via Furio Camillo 93. A tutti e quattro il dottor Amendola ha contestato una serie di reati.

Inchiesta, aperta dal pretore Gianfranco Amendola - noto per le sue iniziative di un anno fa contro l'inquinamento delle acque - in seguito ad un esposto anonimo, è stata svolta in collaborazione con i carabinieri del nucleo antisommossa che, dopo una serie di indagini durate alcuni mesi, hanno accertato la responsabilità del quattro che ora sono finiti in carcere, dopo essere stati

arrestati ieri mattina. Gli imputati producevano e mettevano in commercio prodotti caseari adoperando latte in polvere che normalmente viene usato per l'alimentazione del bestiame. Inoltre i titolari dei due caseifici sono responsabili di aver contravenuto ad alcune leggi sanitarie avendo lavorato i latticini e i formaggi in locali privi del dovuto permesso, cioè senza la prescritta autorizzazione sanitaria, di aver manipolato, inoltre, le sostanze destinate alla produzione dei latticini in stabilimenti privi del prescritto livello sanitario e, in particolare, di aver conservato i prodotti in due depositi, in via Vibo Valentia e in via Fidenza, sudici, inidonei e infestati dai topi.

Inoltre i prodotti messi in vendita dalle due ditte venivano venduti in contenitori privi di ogni indicazione e senza il prescritto sigillo di chiusura. Una lunga serie di reati e di contravvenzioni, insomma, nel più completo disprezzo per la salute umana - come viene precisato nel mandato di cattura emesso dal pretore - e al solo fine del profitto economico». I giudici, che hanno rinviato l'ascolto di alcune bobine contenenti intercettazioni telefoniche compiute durante le indagini sulla fuga di Luciano Liggio, hanno aggiornato all'8 aprile prossimo l'esame della proposta del questore, ritenendo di dover acquisire ulteriori elementi prima della decisione definitiva.

E' stato interrogato dal giudice

Frank Coppola in tribunale

Il «boss» mafioso Frank Coppola è stato interrogato nel pomeriggio di ieri dai giudici della sesta sezione penale del tribunale chiamati a decidere sulla proposta di soggiorno obbligato presentata contro di lui dal questore.

Interrogato dal presidente Macchiarilli, Coppola ha negato di aver avuto contatti con Vincenzo, Filippo e Natale Rimi, tutti coinvolti in episodi criminali attribuiti alla mafia, ed ha sostenuto di averli conosciuti soltanto da ragazzo.

I giudici, che hanno rinviato l'ascolto di alcune bobine contenenti intercettazioni telefoniche compiute durante le indagini sulla fuga di Luciano Liggio, hanno aggiornato all'8 aprile prossimo l'esame della proposta del questore, ritenendo di dover acquisire ulteriori elementi prima della decisione definitiva.

Frank Coppola che, come è noto, è reduce da una serie di processi per traffico di stupefacenti, un anno e mezzo fa fu sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale a Pomezia, per tre anni, sempre su proposta del questore. Coppola è accusato di aver tenuto contatti pur risiedendo a Pomezia, con elementi mafiosi.